# Proposizione 28.1: Misura di non compattezza di successioni limitate la cui distanza dai termini corrispondenti è infinitesima

Sia (X, d) uno spazio metrico.

Siano  $\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}$ ,  $\{y_n\}_{n\in\mathbb{N}}\subseteq X$  due successioni limitate.

Si supponga che  $\lim_n d(x_n,y_n)=0$ .

Allora,  $lpha\left(igcup \{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}
ight)=lpha\left(igcup \{y_n\}_{n\in\mathbb{N}}
ight)$ 

#### Q Osservazioni preliminari

Sia (X, d) uno spazio metrico.

Sia  $\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}\subseteq X$  una successione limitata.

Allora, per ogni arepsilon>0 esistono  $N_1,\ldots,N_k\subseteq\mathbb{N}$  con  $igcup_{i=1}^kN_i=\mathbb{N},$  tali che

 $\operatorname{diam}ig(\{x_n\mid n\in N_i\}ig)<lphaig(igcup\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}})+arepsilon$  per ogni  $i\in\{1,\ldots,k\}$ 

Infatti, essendo  $\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}$  limitata,  $\alpha\left(\bigcup\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}\right)$  è un valore reale;

per sua definizione, esistono allora  $V_1,\dots,V_k\subseteq\bigcup\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}$  con  $\bigcup_{i=1}^kV_i=\bigcup\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}$ , tali che

 $\operatorname{diam}(V_i) < \alpha\left(\bigcup\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}\right) + rac{arepsilon}{2} ext{ per ogni } i\in\{1,\ldots,k\}.$ 

Per ogni  $i \in \{1, \ldots, k\}$ , sia allora  $N_i = \{n \in \mathbb{N} : x_n \in V_i\}$ .

Si ha 
$$\bigcup_{i=1}^k N_i = \mathbb{N};$$

inoltre, fissato  $i \in \{1, \ldots, k\}$ , per ogni $m, n \in N_i$  si ha  $x_m, x_n \in V_i$ , dunque

$$d(x_m,x_n) \leq \operatorname{diam}(V_i) < lpha \left(igcup \{x_n\}_{n \in \mathbb{N}}
ight) + rac{arepsilon}{2}.$$

Ne segue che diam  $\big(\{x_n\mid n\in N_i\}\big)\leq lpha\,(igcup \{x_n\}_{n\in\mathbb{N}})+rac{arepsilon}{2}<lpha\,(igcup \{x_n\}_{n\in\mathbb{N}})+arepsilon$ , per ogni  $i\in\{1,\ldots,k\}$ .

#### **Dimostrazione**

Essendo  $\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}$  e  $\{y_n\}_{n\in\mathbb{N}}$  limitate per ipotesi, si ha

$$lpha\left(igcup \{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}
ight),\ lpha\left(igcup \{y_n\}_{n\in\mathbb{N}}
ight)<+\infty.$$

Si fissi ora  $\varepsilon > 0$ .

Poiché  $\lim_n d(x_n,y_n)=0$ , esiste  $u\in\mathbb{N}$  tale che  $d(x_n,y_n)<arepsilon$  per ogni  $n\geq 
u+1$ .

Dalle osservazioni preliminari, segue l'esistenza di  $N_1,\ldots,N_k\subseteq\mathbb{N}$  con  $igcup_{i=1}^kN_i=\mathbb{N}$ , tali che

 $\operatorname{diam}\left(\{x_n\mid n\in N_i\}\right)<lpha\left(igcup\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}
ight)+arepsilon$  per ogni  $i\in\{1,\ldots,k\}.$ 

Per ogni  $i \in \{1,\ldots,k\}$ , sia ora  $Y_i = \{y_n \mid n \in N_i \; , \; n \geq \nu+1\}$ .

Si ha  $igcup_{n=1}^
u\{y_n\}\cupigcup_{i=1}^kY_i=igcup\{y_n\}_{n\in\mathbb{N}}$  ;

infatti, per ogni  $n \in \mathbb{N}$ , se  $n \leq \nu$  si ha  $y_n \in \{y_n\}$ , mentre se  $n \geq \nu + 1$  si ha  $y_n \in Y_i$ , dove  $i \in \{1, \dots, k\}$  è tale che  $n \in N_i$  (che esiste in quanto  $N_1, \dots, N_k$  ricoprono  $\mathbb{N}$ ).

Si ha anche che  $\operatorname{diam}\{y_n\}=0$  per ogni  $n\in\mathbb{N}$  con  $n\leq\nu$ ;

fissato  $i \in \{1, \ldots, k\}$ , per ogni $m, n \in N_i$  con  $m, n \geq \nu + 1$  si ha

 $d(y_m, y_n) \le d(y_m, x_m) + d(x_m, x_n) + d(x_n, y_n)$ 

Applicando due volte la disuguaglianza triangolare delle distanze

$$a<rac{arepsilon}{3}+d(x_m,x_n)+rac{arepsilon}{3}=d(x_m,x_n)+rac{2arepsilon}{3}$$

Per costruzione di  $\nu$ , essendo  $m, n \ge \nu + 1$ 

$$\leq \mathrm{diam}\left(\left\{x_n\mid n\in N_i
ight\}
ight)+rac{2arepsilon}{3}$$

Avendo supposto  $m,n\in N_i$ 

$$Per costruzione di  $N_i$$$

da cui segue che diam $(Y_i) \leq \alpha (\bigcup \{x_n\}_{n \in \mathbb{N}}) + \varepsilon$ , per ogni  $i \in \{1, \dots, k\}$ .

Allora, gli insiemi  $\{y_1\}, \ldots, \{y_{\nu}\}, Y_1, \ldots, Y_k$  ricoprono  $\bigcup \{y_n\}_{n\in\mathbb{N}}$  e hanno diametro non superiore a  $\alpha(\bigcup \{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}) + \varepsilon$ ;

ne segue che  $\alpha(\bigcup\{y_n\}_{n\in\mathbb{N}}) \leq \alpha(\bigcup\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}) + \varepsilon$ , da cui  $\alpha(\bigcup\{y_n\}_{n\in\mathbb{N}}) \leq \alpha(\bigcup\{x_n\}_{n\in\mathbb{N}})$  per arbitrarietà di  $\varepsilon > 0$ .

Ragionando in maniera analoga, si ricava che  $\alpha(\bigcup \{x_n\}_{n\in\mathbb{N}}) \leq \alpha(\bigcup \{y_n\}_{n\in\mathbb{N}});$ 

dunque,

# 🔁 Lemma 28.2: Misura di non compattezza della valutazione di una famiglia

Siano (X, d) e  $(Y, \rho)$  due spazi metrici.

Sia  $\mathcal{F}$  una famiglia di funzioni da X in Y, equi-uniformemente continue.

Si supponga  $\mathcal{F}(x)$  limitato per ogni  $x \in X$ .

Sia  $x \in X$ .

Per ogni  $\varepsilon>0$ , esistono  $\mathcal{F}_1,\ldots,\mathcal{F}_n\subseteq\mathcal{F}$  tali che  $\bigcup\limits_{i=1}^n\mathcal{F}_i=\mathcal{F}$  e  $\mathrm{diam}\left(\mathcal{F}_i(x)\right)<lphaig(\mathcal{F}(x)ig)+arepsilon$  per ogni  $i\in\{1,\ldots,n\}$ .

## Dimostrazione

Dalla definizione di  $\alpha(\mathcal{F}(x))$ , segue l'esistenza di  $Y_1, \ldots, Y_n \subseteq \mathcal{F}(x)$  tali che  $\bigcup_{i=1}^n Y_i = \mathcal{F}(x)$  e  $\mathrm{diam}(Y_i) < \alpha(\mathcal{F}(x)) + \varepsilon$  per ogni  $i \in \{1, \ldots, n\}$ .

Per ogni  $i \in \{1, \ldots, n\}$ , sia allora  $\mathcal{F}_i = \{f \in \mathcal{F} : f(x) \in Y_i\}$ .

Si ha  $\bigcup_{i=1}^n \mathcal{F}_i = \mathcal{F}$ .

Infatti, per ogni  $f \in \mathcal{F}$  si ha  $f(x) \in \mathcal{F}(x)$ ;

essendo  $Y_1,\ldots,Y_n$  un ricoprimento di  $\mathcal{F}(x)$  segue che  $f(x)\in Y_i$  , ossia  $f\in\mathcal{F}_i$  , per qualche  $i\in\{1,\ldots,n\}$ .

Si ha anche  $\operatorname{diam} \big(\mathcal{F}_i(x)\big) < lpha \big(\mathcal{F}(x)\big) + arepsilon ext{ per ogni } i \in \{1,\dots,n\}.$ 

Infatti,  $\mathcal{F}_i(x) \subseteq Y_i$  per definizione di  $\mathcal{F}_i$ ;

dunque, dalle proprietà del diametro e per costruzione di  $Y_1,\ldots,Y_n$  si ha che

 $\operatorname{diam}ig(\mathcal{F}_i(x)ig) \leq \operatorname{diam}(Y_i) < lphaig(\mathcal{F}(x)ig) + arepsilon, ext{ per ogni } i \in \{1,\dots,n\}.$ 

#### Ш

# Proposizione 28.3: Uniforme continuità della misura di non compattezza

Siano (X, d) e  $(Y, \rho)$  due spazi metrici.

Sia  $\mathcal{F}$  una famiglia di funzioni da X in Y, equi-uniformemente continue.

Si supponga  $\mathcal{F}(x)$  limitato per ogni  $x \in X$ .

La funzione  $lphaig(\mathcal{F}(\cdot)ig):X o\mathbb{R}_0^+$ , definita ponendo  $x\mapstolphaig(\mathcal{F}(x)ig)$  per ogni  $x\in X$ , è allora uniformemente continua.

#### Dimostrazione

Si fissi  $\varepsilon > 0$ .

Essendo le funzioni in  $\mathcal{F}$  equi-uniformemente continue, esiste  $\delta > 0$  tale che  $\rho \big( f(x), f(z) \big) < \frac{\varepsilon}{3}$  per ogni  $x, z \in X$  con  $d(x, z) < \delta$  e per ogni  $f \in \mathcal{F}$ .

Siano quindi  $x, z \in X$  con  $d(x, z) < \delta$ .

Applicando il [Lemma 28.2] a  $\mathcal{F}(z)$ , esistono  $\mathcal{F}_1, \ldots, \mathcal{F}_n \subseteq \mathcal{F}$  tali che  $\bigcup_{i=1}^n \mathcal{F}_i = \mathcal{F}$ , e diam  $(\mathcal{F}_i(z)) < \alpha(\mathcal{F}(z)) + \frac{\varepsilon}{3}$ .

Si considerino ora  $\mathcal{F}_1(x), \ldots, \mathcal{F}_n(x)$ ; questi ricoprono  $\mathcal{F}(x)$  in quanto  $\mathcal{F}_1, \ldots, \mathcal{F}_n$  ricoprono  $\mathcal{F}$  per costruzione.

Si vuole stimare diam  $(\mathcal{F}_i(x))$  per ogni  $i \in \{1, \dots, n\}$ .

Fissato quindi  $i \in \{1, \ldots, n\}$ , siano  $f, g \in \mathcal{F}_i$ .

Si ha

$$hoig(f(x),g(x)ig)\leq
hoig(f(x),f(z)ig)+
hoig(f(z),g(z)ig)+
hoig(g(z),g(x)ig)$$

Applicando due volte la disuguaglianza triangolare delle distanze

$$<rac{arepsilon}{3}+
hoig(f(z),g(z)ig)+rac{arepsilon}{3}=
hoig(f(z),g(z)ig)+rac{2}{3}arepsilon$$

Per costruzione di  $\delta$ , essendo  $d(x,z)<\delta$  ed essendo  $f,g\in\mathcal{F}$ 

diam 
$$(\mathcal{F}_i(z)) + \frac{2}{3}\varepsilon$$

Dalla definizione di diametro; essendo  $\mathcal{F}(z)$  limitato per ipotesi, anche  $\mathcal{F}_i(z)$  lo è; dunque, diam  $(\mathcal{F}(z))$  è un valore reale

$$lphaig(\mathcal{F}(z)ig) + rac{arepsilon}{3} + rac{2}{3}arepsilon = lphaig(\mathcal{F}(z)ig) + arepsilon$$

Per costruzione di  $\mathcal{F}_i$ 

Dunque, diam  $(\mathcal{F}_i(x)) < \alpha(\mathcal{F}(z)) + \varepsilon$  per ogni  $i \in \{1, \ldots, n\}$ .

Allora,  $\mathcal{F}_1(x), \ldots, \mathcal{F}_n(x)$  costituiscono un ricoprimento finito di  $\mathcal{F}(x)$ , e hanno diametro minore di  $\alpha(\mathcal{F}(z)) + \varepsilon$ ;

ne segue che  $\alpha(\mathcal{F}(x)) \leq \alpha(\mathcal{F}(z)) + \varepsilon$ .

Dall'arbitrarietà di  $x,z\in X$  con  $d(x,z)<\delta$ , segue che vale anche

$$lphaig(\mathcal{F}(z)ig)\leq lphaig(\mathcal{F}(x)ig)+arepsilon;$$

pertanto, si ha  $\left|lphaig(\mathcal{F}(x)ig)-lphaig(\mathcal{F}(z)ig)
ight|<arepsilon.$ 

# Proposizione 28.4: Maggiorazione della misura di non compattezza di una famiglia di integrali

Sia  $[a;b] \subseteq \mathbb{R}$ .

Sia  $(X, \|\cdot\|)$  uno spazio di Banach.

Sia  $\mathcal{F}$  una famiglia di funzioni da [a;b] in X, equi-continue ed equi-limitate.

Sia 
$$\Gamma = \Bigl\{ \int_a^b f(t) \, dt \mid f \in \mathcal{F} \Bigr\}.$$

Si ha  $\alpha(\Gamma) \leq \int_a^b lpha \big(\mathcal{F}(t)\big) \, dt$ .

#### Q Osservazioni preliminari

- 1. Essendo equi-continue e definite su [a; b] compatto, le funzioni in  $\mathcal{F}$  sono equi-uniformemente continue ([Proposizione 5.1]).
- 2.  $\mathcal{F}$  è una famiglia di funzioni equi-uniformemente continue per il punto precedente:

 $\mathcal{F}(\mathbf{x})$  è limitato per ogni  $\mathbf{x} \in X$ , essendo  $\mathcal{F}(X)$  limitato in quanto le funzioni in  $\mathcal{F}$  sono per ipotesi equi-limitate; per la [Proposizione 28.2],  $\alpha(\mathcal{F}(\cdot))$  è una funzione uniformemente continua, dunque continua, dunque integrabile secondo Riemann.

Allora, risulta ben definito l'integrale  $\int_a^b \alpha(\mathcal{F}(t)) dt$ .

3. Sia  $f:[a;b] o \mathbb{R}$  una funzione continua;

f è uniformemente continua in quanto continua su [a;b] compatto.

Fissato arepsilon>0, esiste allora  $\delta>0$  tale che  $|f(t)-f(s)|<rac{arepsilon}{b-a},$ 

per ogni  $t, s \in [a; b]$  con  $|t - s| < \delta$ .

Nella dimostrazione dell'integrabilità secondo Riemann di funzioni continue a valori reali, si deduce che, data una decomposizione  $\Delta=(t_1,\ldots,t_{n+1})$  di [a;b] con  $\max_{1\leq i\leq n}(t_{i+1}-t_i)<\delta$ , si ha allora

$$\left|\sum_{i=1}^n (t_{i+1}-t_i)f(t_i) - \int_a^b f(t)\,dt
ight| < arepsilon.$$

Data una famiglia  $\mathcal{G}\subseteq C^0([a;b],\mathbb{R})$  di funzioni equi-continue, si ha allora che per ogni  $\varepsilon>0$  esiste  $\delta>0$  tale che, per ogni  $\Delta=(t_1,\ldots,t_{n+1})\in\mathcal{D}[a;b]$  con  $\max_{1\leq i\leq n}(t_{i+1}-t_i)<\delta$ , valga

$$\left|\sum_{i=1}^n (t_{i+1}-t_i)f(t_i) - \int_a^b f(t)\,dt
ight| < arepsilon ext{ per ogni } f \in \mathcal{G}.$$

4. Sia  $u:X \to \mathbb{R}$  una funzione uniformemente continua.

Allora, la famiglia  $u \circ \mathcal{F} = \{u \circ f \mid f \in \mathcal{F}\}$  è costituita da funzioni equi-continue.

Infatti, si fissi  $\varepsilon > 0$ .

Sia  $\rho > 0$  tale che  $|u(\mathbf{x}) - u(\mathbf{y})| < \varepsilon$  per ogni  $\mathbf{x}, \mathbf{y} \in X$  con  $||\mathbf{x} - \mathbf{y}|| < \rho$ ;

sia  $\delta > 0$  tale che  $||f(t) - f(s)|| < \rho$  per ogni $t, s \in [a; b]$  con  $|t - s| < \delta$  e per ogni $t \in \mathcal{F}$ .

Allora, per ogni  $t,s\in [a;b]$  con  $|t-s|<\delta$  e per ogni  $f\in\mathcal{F}$ , si ha

 $\left|uig(f(t)ig)-uig(f(s)ig)
ight|<arepsilon.$ 

## Dimostrazione

Si consideri la famiglia di funzioni reali  $\mathcal{G}=\big\{\|f(\cdot)-g(\cdot)\|:f,g\in\mathcal{F}\big\};$  esse sono equi-continue.

Infatti, essendo le funzioni in  $\mathcal{F}$  equi-uniformemente continue per le osservazioni preliminari, fissato  $\varepsilon > 0$  sia  $\delta > 0$  tale che  $\|f(t) - f(s)\| < \frac{\varepsilon}{2}$  per ogni  $t, s \in \mathbb{R}$  con  $|t - s| < \delta$  e per ogni  $f \in \mathcal{F}$ .

per ogni  $t,s\in [a;b]$  con  $|t-s|<\delta$  e per ogni  $f,g\in \mathcal{F}$ , si ha allora

$$\begin{aligned} & \left| \|f(t) - g(t)\| - \|f(s) - g(s)\| \right| \\ & \leq \left\| f(t) - g(t) - \left( f(s) - g(s) \right) \right\| & \text{Dalla seconda disuguaglianza triangolare delle norme} \\ & = \left\| f(t) - f(s) + g(s) - g(t) \right\| \\ & \leq \left\| f(t) - f(s) \right\| + \left\| g(s) - g(t) \right\| & \text{Dalla sub-additività delle norme} \\ & < \frac{\varepsilon}{2} + \frac{\varepsilon}{2} = \varepsilon & \text{Per costruzione di $\delta$, essendo $\$} \end{aligned}$$

Si fissi ora  $\varepsilon > 0$ .

La famiglia  $\mathcal{G}$  è stata vista essere costituita da funzioni equi-continue.

Inoltre,  $\alpha(\mathcal{F}(\cdot))$  è uniformemente continua per le osservazioni preliminari; sempre per le osservazioni preliminari, si ha allora che anche la famiglia  $\alpha(\mathcal{F}(\cdot)) \circ \mathcal{F}$  è costituita da funzioni equi-continue.

Facendo ancora uso delle osservazioni preliminari, esiste perciò  $\Delta=(t_1,\ldots,t_{n+1})\in\mathcal{D}[a;b]$  dimodoché

$$\max\left\{\left|\sum_{i=1}^n(t_{i+1}-t_i)\|f(t_i)-g(t_i)\|-\int_a^b\|f(t)-g(t)\|\,dt\right|,\left|\sum_{i=1}^n(t_{i+1}-t_i)\alpha\big(\mathcal{F}(t_i)\big)-\int_a^b\alpha\big(\mathcal{F}(t)\big)\,dt\right|\right\}<\frac{\varepsilon}{4},\text{ per ogni}\\f,g\in\mathcal{F}.$$

Fissato  $i \in \{1, \ldots, n+1\}$ , applicando il [Lemma 28.2] a  $\mathcal{F}(t_i)$ , esistono  $\mathcal{F}_{i,1}, \ldots, \mathcal{F}_{i,k_i} \subseteq \mathcal{F}$  con  $\bigcup_{j=1}^{k_i} \mathcal{F}_{i,j} = \mathcal{F}$ , tali che diam  $\left(\mathcal{F}_{i,j}(t_i)\right) < \alpha\left(\mathcal{F}(t_i)\right) + \frac{\varepsilon}{2(b-a)}$  per ogni  $j \in \{1, \ldots, k_i\}$ .

Sia 
$$\mathcal{D}=\prod\limits_{i=1}^n\{1,\ldots,k_i\}=\{(j_1,\ldots,j_n)\in\mathbb{N}^n: orall i\in\{1,\ldots,n\},\ j_i\leq k_i\}.$$

Si considerino gli insiemi non vuoti del tipo  $\mathcal{F}_{1,j_1} \cap \mathcal{F}_{2,j_2} \cap \cdots \cap \mathcal{F}_{n,j_n}$  al variare di  $(j_1,\ldots,j_n) \in \mathcal{D}$ ; si osserva intanto che questi ricoprono  $\mathcal{F}$ , in quanto  $\bigcup_{i=1}^{k_i} \mathcal{F}_{i,j} = \mathcal{F}$  per ogni  $i \in \{1,\ldots,n\}$  per costruzione.

Fissato ora  $(j_1,\ldots,j_n)\in\mathcal{D}$ , siano  $f,g\in\mathcal{F}_{1,j_1}\cap\mathcal{F}_{2,j_2}\cap\cdots\cap\mathcal{F}_{n,j_n}$ ; si ha

$$\left\|\int_a^b f(t)\,dt - \int_a^b g(t)\,dt
ight\| = \left\|\int_a^b f(t) - g(t)\,dt
ight\|$$

 $<\int_a^b \|f(t)-g(t)\| dt$ 

$$<\sum_{i=1}^n (t_{i+1}-t_i)\|f(t_i)-g(t_i)\|+rac{arepsilon}{4}$$

$$0 < \sum\limits_{i=1}^n (t_{i+1} - t_i) \left( lphaig(\mathcal{F}(t_i)ig) + rac{arepsilon}{2(b-a)} 
ight) + rac{arepsilon}{4}$$

Per linearità dell'integrale di Riemann ([Proposizione 21.5])

Per maggiorazione della norma dell'integrale di Riema ([Proposizione 21.6])

Per costruzione di  $\Delta$ 

Avendo supposto  $f,g\in\mathcal{F}_{1,j_1}\cap\mathcal{F}_{2,j_2}\cap\cdots\cap\mathcal{F}_{n,j_n}$  ogni  $i\in\{1,\ldots,n\}$  si ha allora  $\|f(t_i)-g(t_i)\|\leq \mathrm{diam}(\mathcal{F}_{i,j_i}(t_i))<lphaig(\mathcal{F}(t_i)ig)+rac{1}{2}$ 

, per costruzione dei  $\mathcal{F}_{i,j}$ 

$$=\sum_{i=1}^n (t_{i+1}-t_i)\,lphaig(\mathcal{F}(t_i)ig)+rac{arepsilon}{2}+rac{arepsilon}{4}=\sum_{i=1}^n (t_{i+1}-t_i)\,lphaig(\mathcal{F}(t_i)ig)+rac{3arepsilon}{4}$$

$$<\int_a^b lphaig(\mathcal{F}(t)ig)\,dt+rac{arepsilon}{4}+rac{3arepsilon}{4}=\int_a^b lphaig(\mathcal{F}(t)ig)\,dt+arepsilon$$

Per costruzione di  $\Delta$ 

Allora, la famiglia  $\left\{ \left\{ \int_a^b f(t) \, dt \mid f \in \mathcal{F}_{1,j_1} \cap \mathcal{F}_{2,j_2} \cap \cdots \cap \mathcal{F}_{n,j_n} \right\} \mid (j_1,\ldots,j_n) \in \mathcal{D} \right\}$  è un ricoprimento finito di  $\Gamma$ , essendo  $\left\{ \mathcal{F}_{1,j_1} \cap \mathcal{F}_{2,j_2} \cap \cdots \cap \mathcal{F}_{n,j_n} \mid (j_1,\ldots,j_n) \in \mathcal{D} \right\}$  un ricoprimento finito di  $\mathcal{F}$ .

Inoltre, per quanto appena osservato si ha che diam  $\left(\left\{\int_a^b f(t) dt \mid f \in \mathcal{F}_{1,j_1} \cap \mathcal{F}_{2,j_2} \cap \cdots \cap \mathcal{F}_{n,j_n}\right\}\right) \leq \int_a^b \alpha \left(\mathcal{F}(t)\right) dt + \varepsilon$  per ogni  $(j_1, \ldots, j_n) \in \mathcal{D}$ .

Dalla definizione di  $\alpha(\Gamma)$  viene allora che  $\alpha(\Gamma) \leq \int_a^b \alpha(\mathcal{F}(t)) dt + \varepsilon;$ 

dall'arbitrarietà di  $\varepsilon>0$ , segue infine che

$$lpha(\Gamma) \leq \int_a^b lphaig(\mathcal{F}(t)ig)\,dt$$
, come si voleva.

# Proposizione 28.5: Lemma di Gronwall

Sia  $[a;b) \subseteq \mathbb{R}$ , con  $b \in \mathbb{R} \cup \{+\infty\}$ .

Sia  $f:[a;b) o\mathbb{R}$  una funzione continua.

Si supponga che esistano  $\beta, \gamma \in \mathbb{R}$ , tali che

$$f(t) \leq eta + \gamma \int_a^b f( au) \, d au$$
 per ogni  $t \in [a;b)$ .

Allora,  $f(t) \leq \beta e^{\gamma(t-a)}$  per ogni  $t \in [a;b)$ .

# Corollario 28.6: Condizione sufficiente affinché una funzione continua nonnegativa sia identicamente nulla

Sia  $[a;b) \subseteq \mathbb{R}$ , con  $b \in \mathbb{R} \cup \{+\infty\}$ .

Sia  $f:[a;b) \to \mathbb{R}$  una funzione continua e nonnegativa.

Si supponga che esista  $\gamma \in \mathbb{R}$  tale che  $f(t) \leq \gamma \int_a^b f(\tau) \, d\tau$  per ogni  $t \in [a;b)$ .

Allora, f(t) = 0 per ogni  $t \in [a; b)$ .

#### Dimostrazione

Per la [Proposizione 28.5],  $f(t) \leq 0e^{\gamma(t-a)} = 0$  per ogni  $t \in [a;b)$ .

Essendo f nonnegativa per ipotesi, si ha allora che f(t)=0 per ogni  $t\in [a;b)$ .

#### Proposizione 28.7: Limitatezza dell'immagine di una funzione uniformemente continua su un convesso limitato

Sia  $(X, \|\cdot\|)$  uno spazio normato.

Sia (Y, d) uno spazio metrico.

Sia  $A \subseteq X$  convesso e limitato.

Sia  $f:A \to Y$  una funzione uniformemente continua.

f(A) è limitato.

#### Dimostrazione

Per uniforme continuità di f, in corrispondenza a  $\varepsilon = 1$  esiste  $\delta > 0$  tale che  $d(f(\mathbf{x}), f(\mathbf{z})) < 1$  per ogni  $\mathbf{x}, \mathbf{z} \in A$  con  $\|\mathbf{x} - \mathbf{z}\| < \delta$ .

Sia d = diam(A); esso è un valore reale in quanto A è limitato per ipotesi.

Si fissi ora  $\mathbf{x}_0 \in A$ .

Sia  $\mathbf{z} \in A$ ;

per convessità di A, si ha che  $\mathbf{x}_0 + \frac{i}{n}(\mathbf{y} - \mathbf{x}_0) \in A$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$  e per ogni  $i \in \{0, \dots, n\}$ .

Sia  $n>rac{d}{\delta}$ , e sia  $\mathbf{z}_i=\mathbf{x}_0+rac{i}{n}(\mathbf{z}-\mathbf{x}_0)$  per ogni  $i\in\{0,\dots,n\};$ 

per ogni $i \in \{0, \ldots, n-1\}$  si ha

 $\|\mathbf{z}_{i+1} - \mathbf{z}_i\| = \frac{1}{n} \|\mathbf{z} - \mathbf{x}_0\|$  Per legge degli  $\mathbf{z}_i$ 

 $<\delta$  per costruzione di n

Si ha allora

$$dig(f(\mathbf{z}),f(\mathbf{x}_0)ig)=dig(f(\mathbf{z}_n),f(\mathbf{z}_0)ig)$$
 Per legge degli  $\mathbf{z}_i$   $\leq \sum\limits_{i=0}^{n-1}dig(f(\mathbf{z}_i),f(\mathbf{z}_{i+1})ig)$  Applicando la disc

$$\leq \sum\limits_{i=0}^{n-1} dig(f(\mathbf{z}_i),f(\mathbf{z}_{i+1})ig)$$

Applicando la disuguaglianza triangolare n-1 volte

$$<\sum_{i=0}^{n-1}1=n$$

Per costruzione di  $\delta$ , avendo osservato che  $\|\mathbf{z}_{i+1} - \mathbf{z}_n\| < \delta$  per ogni

$$i \in \{0,\dots,n-1\}$$

Per arbitrarietà di  $\mathbf{z} \in A$ , si ha allora  $f(A) \subseteq B(f(\mathbf{x}_0), n)$ ; dunque, f(A) è limitato.

## $\mathbb{H}$ Definizione: Funzione $\alpha$ -Lipschitziana

Siano (X, d) e  $(Y, \rho)$  due spazi metrici.

Sia  $f: X \to Y$  una funzione.

Sia L > 0.

f si dice  $\alpha$ -Lipschitziana di costante L, quando  $\alpha(f(A)) \leq L \cdot \alpha(A)$ , per ogni  $A \subseteq X$  limitato.

Sia (X, d) uno spazio metrico.

Sia  $(Y, \|\cdot\|)$  uno spazio normato.

Sia f:X o Y una funzione totalmente limitata

Sia g:X o Y una funzione Lipschitziana, di costante L>0.

Allora, f+g è  $\alpha$ -Lipschitziana, di costante L.

# Q Osservazioni preliminari

• Sia (X, d) uno spazio metrico. Siano  $A, B \subseteq X$ , con  $B \subseteq A$ .

Allora, 
$$\alpha(B) \leq \alpha(A)$$
.

Infatti, se A non è limitato, si ha  $\alpha(A)=+\infty$ , e la proprietà è acquisita.

Si supponga ora A limitato; dunque,  $\alpha(A) \in \mathbb{R}_0^+$ .

Si fissi  $\varepsilon > 0$ ;

per definizione di lpha(A), esistono  $A_1,\ldots,A_n\subseteq A$  tali che  $igcup_{i=1}^nA_i=A$ , e  $\mathrm{diam}(A_i)<lpha(A)+arepsilon$  per ogni  $i\in\{1,\ldots,n\}$ 

•

Sia ora  $B_i=A_i\cap B$  per ogni  $i\in\{1,\ldots,n\};$ si ha che  $\bigcup_{i=1}^n B_i=B$ , e  $\operatorname{diam}(B_i)\leq\operatorname{diam}(A_i)<lpha(A)+arepsilon$  per ogni  $i\in\{1,\ldots,n\}.$ 

Ne viene che  $\alpha(B) \leq \alpha(A) + \varepsilon$ , da cui  $\alpha(B) \leq \alpha(A)$  per arbitrarietà di  $\varepsilon > 0$ .

• Sia  $(Y, \|\cdot\|)$  uno spazio normato. Siano  $A, B \subseteq X$ .

Si ha 
$$\alpha(A+B) \leq \alpha(A) + \alpha(B)$$
.

Infatti, se almeno uno tra A e B non è limitato, si ha  $\alpha(A) + \alpha(B) = +\infty$ , e la proprietà è acquisita. Si suppongano ora A e B entrambi limitati; dunque,  $\alpha(A), \alpha(B) \in \mathbb{R}_0^+$ .

Si fissi  $\varepsilon > 0$ ;

per definizione di  $\alpha(A)$ , esistono  $A_1,\ldots,A_n\subseteq A$  tali che  $\bigcup_{i=1}^nA_i=A$ , e  $\mathrm{diam}(A_i)<\alpha(A)+rac{arepsilon}{2}$  per ogni $i\in\{1,\ldots,n\}$ .

per definizione di  $\alpha(B)$ , esistono  $B_1, \ldots, B_m \subseteq B$  tali che  $\bigcup_{i=1}^n B_i = B$ , e diam $(B_i) < \alpha(B) + \frac{\varepsilon}{2}$  per ogni  $i \in \{1, \ldots, m\}$ .

Sia considerino ora gli insiemi del tipo  $A_i+B_j$  , per ogni  $i\in\{1,\ldots,n\}$  e per ogni  $j\in\{1,\ldots,m\}$ ; si ha che  $\bigcup_{\substack{1\leq i\leq n\\1\leq j\leq m}}A_i+B_j=A+B.$ 

Inoltre, fissati  $i\in\{1,\ldots,n\}$  e  $j\in\{1,\ldots,m\}$ , per ogni  $a_1,a_2\in A_i$  e per ogni  $b_1,b_2\in B_j$  si ha

$$\|a_1 + b_1 - (a_2 + b_2)\| \le \|a_1 - a_2\| + \|b_1 - b_2\|$$
  
  $\le \operatorname{diam}(A_i) + \operatorname{diam}(B_j) < \alpha(A) + \alpha(B) + \varepsilon;$ 

pertanto, si ha  $\operatorname{diam}(A_i+B_j) \leq \alpha(A) + \alpha(B) + \varepsilon$  per ogni  $i \in \{1,\ldots,n\}$  e per ogni  $j \in \{1,\ldots,m\}$ .

Ne viene che  $\alpha(A+B) \leq \alpha(A) + \alpha(B) + \varepsilon$ , da cui  $\alpha(A+B) \leq \alpha(A) + \alpha(B)$  per arbitrarietà di  $\varepsilon > 0$ .

• Siano (X, d) e  $(Y, \rho)$  due spazi metrici.

Sia  $f: X \to Y$  una funzione Lipschitziana, di costante L > 0.

Sia  $A \subseteq X$  limitato.

Si ha  $\alpha(f(A)) \leq L \cdot \alpha(A)$ .

Infatti, essendo  $\alpha(A)$  un valore reale in quanto A è limitato, dalla definizione si ha che esistono  $A_1, \ldots, A_n \subseteq A$  tali che

$$igcup_{i=1}^n A_i = A,$$
 e  $\operatorname{diam}(A_i) < lpha(A) + rac{arepsilon}{L}$  per ogni  $i \in \{1, \dots, n\}.$ 

Si considerino ora gli insiemi  $f(A_1), \ldots, f(A_n)$ ;

si ha che  $igcup_{i=1}^n f(A_i) = f(A)$ .

Inoltre, fissato  $i \in \{1, \dots, n\}$ , per ogni $a, b \in A_i$  si ha

 $dig(f(a),f(b)ig) \leq L \cdot d(a,b)$ 

 $\leq L \cdot \operatorname{diam}(A_i) < L\left(lpha(A) + rac{arepsilon}{L}
ight) = L \cdot lpha(A) + arepsilon;$ 

pertanto, si ha  $\operatorname{diam} ig(f(A_i)ig) \leq L \cdot lpha(A) + arepsilon$  per ogni $i \in \{1, \dots, n\}$ .

Ne viene che  $lphaig(f(A)ig) \leq L \cdot lpha(A) + arepsilon$ , da cui  $lphaig(f(A)ig) \leq L \cdot lpha(A)$  per arbitrarietà di arepsilon > 0.

# Dimostrazione

Sia  $A \subseteq X$  limitato.

Si ha che

$$lphaig((f+g)(A)ig)$$
 $\leq lphaig(f(A)+g(A)ig)$  Dalle osservazioni preliminari, in quanto  $(f+g)(A)\subseteq f(A)+g(A)$ 
 $\leq lphaig(f(A)ig)+lphaig(g(A)ig)$  Dalle osservazioni preliminari
 $=lphaig(g(A)ig)$   $lphaig(f(A)ig)=0$  in quanto  $f(A)$  è totalmente limitato per ipotesi
 $\leq L\cdotlpha(A)$  Dalle osservazioni preliminari, in quanto  $g$  è Lipschitiziana di costante  $L$ 

La tesi è dunque acquisita.